

Un Antonov -124 è precipitato ed esploso dopo il decollo cadendo su un palazzo: decine i feriti

Aereo piomba su una città Tragedia in Siberia, 150 morti

Il disastro a Irkutsk, la più antica città della Siberia. L'aereo ha tagliato con la coda una scuola che ha preso fuoco. Salvi per miracolo 150 bambini. Ma il bilancio delle vittime è destinato a salire.

DALL'INVIATA

Svezia, manichini anoressici via dalle vetrine

Per la linea natalizia di intimo femminile la direzione dei grandi magazzini svedesi di abbigliamento Hennes e Mauritz ha deciso di cambiare i manichini disegnati su modelle anoressiche, con altri di figure più in carne. Di conseguenza l'esile modella sudafricana Georgina Grenville, testimonial dell'ultima campagna, sarà sostituita in Svezia dalla più florida Sophie Dahl. La settimana scorsa il Palazzo reale rivelò che la ventenne principessa Vittoria soffre di disturbi alimentari. Una fotografia che mostrava la bella erede al trono ridotta quasi pelle e ossa ha scatenato nel Paese scandinavo un acceso dibattito sull'anoressia ma, forse per discrezione, Hennes e Mauritz hanno assicurato che non vi è alcuna relazione tra i due fatti. «Non crediamo che Georgina Grenville sia troppo magra, ma dopo una riflessione abbiamo convenuto che una figura più piena sarebbe andata meglio per il mercato svedese», ha detto la portavoce della società, Kristina Stenvinkel. La ventiduenne continuerà a essere testimonial.

MOSCA. «Vedo fuoco, solo fuoco. Un edificio è completamente distrutto, la coda dell'aereo ha squarciato un altro edificio e adesso è l'unica cosa che si vede. I pompieri non riescono a fare nulla. Scusat, non ce la faccio più a parlare». È entrata così nelle case dei russi la seconda tragedia della settimana, dopo i 67 morti nelle miniere del Kuzbass, con le parole commosse di un giornalista che per telefono descriveva al primo canale tv il disastro provocato dall'aereo cargo militare Antonov-124, precipitato ed esploso appena 25 secondi dopo il decollo sulla parte industriale di Irkutsk, la più antica città della Siberia. L'ultimo dato ufficiale parlava ieri sera di 29 morti e 13 feriti, fra i quali 7 bambini. Ma le cifre sono inevitabilmente destinate a salire. Perché l'aereo ha preso in pieno un edificio di quattro piani, pari a quarantotto appartamenti, e due case di legno di due piani ciascuna, cioè sedici appartamenti. A occhio e croce vi abitavano non meno di 150 persone. È impossibile che si sia salvato qualcuno perché l'impatto è stato quello di una bomba. E parliamo solo dell'epicentro del disastro, il cuore dell'immenso incendio che l'esplosione dell'AN-124 ha innescato per 1000 metri quadrati. Nella corsa verso il suolo l'aereo ha tagliato con la coda una scuola, altre due case e un magazzino. Poi si fermò all'incrocio fra due strade del rione che porta ancora il nome di Lenin. I conti si faranno nei prossimi giorni e saranno amari. Le squadre di soccorso sono giunte da tutte le regioni vicine e hanno cominciato a scavare fra le macerie solo dopo che l'incendio era stato domato, cioè a

tarda notte. Dalla scuola in fiamme sono stati portati in salvo 150 bambini e i loro insegnanti mentre iniziava una fuga di massa anche dalle abitazioni più lontane dal luogo dell'esplosione. Almeno 500 persone hanno lasciato le loro case terrorizzate. Tutto ciò è accaduto quando a Irkutsk, 600 mila abitanti, a 4500 km e a cinque fusi orari da Mosca, era mattina, esattamente alle 9.44. L'Antonov-124, che trasportava due aerei da combattimento Sukhoi-27 diretti in Vietnam, e sul quale c'erano 23 persone, di cui 17 di equipaggio e 6 dell'apparato amministrativo dell'azienda di trasporto, si è alzato in volo ed è subito precipitato. I dati dicono che erano passati 25 secondi dal decollo e che l'aereo si trovava a 70 metri di altezza. Sotto di esso si stendeva ancora Irkutsk-2, l'area industriale della capitale, dove vivono soprattutto gli impiegati dell'aeroporto e della fabbrica che produce aerei. Il gigante si è schiantato sulle prime case che ha incontrato ed è esploso. Secondo le prime indagini si sarebbero bloccati i due motori di sinistra ma solo lo studio delle due scatole nere, già ritrovate, potrà dire qualcosa di più. Nel frattempo sono scattate le polemiche. Forse l'aereo era troppo carico? No, hanno risposto i militari. Quattro giorni fa aveva fatto lo stesso percorso portando lo stesso carico ed era andato tutto bene. Fra l'altro, aggiungono, l'AN-124 oltre al peso di due SU-27, può sopportare altre 50-60 tonnellate. I militari hanno respinto anche l'ipotesi dell'avarità di due motori: contemporaneamente e dalla stessa parte non avviene mai. Cosa è accaduto allora? Non si sa. Bisogna aspettare e indagare, hanno concluso. E così tutti hanno aperto inchieste.

La procura militare, l'amministrazione locale, il governo centrale, il Cremlino. Eltsin, che ha telegrafato al governatore Gorovin di essere «sconvolto», ha inviato sul posto il premier Ceromyndin perché segua di persona l'andamento della vicenda. L'Antonov-124 è il cargo più grande del mondo: 4 motori, 73,3 metri di apertura alare, 69,10 metri di lunghezza, 20,7 metri di altezza, per una capacità di 230 tonnellate di carburante. Il velivolo precipitato ieri aveva avuto il certificato di idoneità al volo quattro anni fa. L'anno scorso uno di questi «mostri» si era schiantato al suolo nell'aeroporto di Torino per fortuna non provocando vittime oltre ai membri dell'equipaggio. Eppure non si tratta di una «carretta» del cielo. Anzi l'aviazione russa ne va ancora fiera nonostante sia di concezione un po' arretrata. È vero che delle sette catastrofi avvenute quest'anno nei cieli della Russia due sono state provocate da Antonov, ma si trattava dei piccoli AN, i numeri 2 e 24. Per il resto i disastri hanno riguardato aerei militari e hanno fatto complessivamente 9 morti.

La tragedia di ieri fa risalire di nuovo le cifre nere dell'aviazione russa che solo da poco aveva ripreso fatto dopo il caos che era seguito all'implosione dell'impero. La più grave era avvenuta tre anni fa sempre a Irkutsk, quando era precipitato un Tupolev-154 con 125 persone a bordo. Era il 3 gennaio e le condizioni del tempo erano pessime, come quasi sempre in Siberia. Ieri invece dal punto di vista climatico era tutto tranquillo, sereno senza nebbia.

Maddalena Tulanti

Pauroso incidente nel sassarese, il conducente era ubriaco. 25 feriti

Auto falcia sei operai Soccorrevano una donna

I lavoratori si erano fermati sulla statale per aiutare un'automobilista finita dentro un fosso. La vettura è piombata su di loro come una bomba.

Napoli, manifesti per educare alla legalità

Una campagna di sensibilizzazione contro gli atteggiamenti illegali che sono entrati nelle abitudini comuni al punto da farli considerare leciti è stata varata dall'Amministrazione provinciale di Napoli. L'iniziativa, presentata dal presidente Amato Lambertini alla presenza del prefetto Giuseppe Romano, prevede l'affissione di circa 18.000 manifesti in tutti i comuni della provincia e nelle scuole. I manifesti individuano alcune tra le situazioni più diffuse di illegalità entrate nel costume della gente, come il comprare le sigarette di contrabbando, giocare al lotto e al toto clandestino, non richiedere lo scontrino fiscale, viaggiare senza biglietto sui mezzi pubblici, passare con il rosso al semaforo. Si tratta di situazioni di illegalità diffusa entrate nella quotidianità - ha detto Lambertini - e che spesso finiscono con lo sconfinare nell'illegalità vera e propria. La nostra campagna, che si protrarrà per sei mesi, tende proprio a sensibilizzare la gente che esse, sovente, diventano canali di finanziamenti della criminalità».

SASSARI. Una folle corsa tornando dalla discoteca e lo schianto contro un gruppo di operai. È costato la vita a sei persone - una è in prognosi riservata, i feriti sono 24 - il gravissimo incidente stradale avvenuto ieri in Sardegna, alle 5.10 del mattino, lungo la statale «131 - Carlo Felice» nel tratto tra Sassari e Porto Torres. Una Fiat Ritmo con a bordo alcuni giovani che rientravano da una discoteca ha falciato un gruppo di operai scesi dai pullman diretti allo stabilimento petrolchimico di Porto Torres. Il conducente della Ritmo, Marco Gavino Carta, di 30 anni, è stato arrestato con l'accusa di omicidio colposo plurimo. Le vittime sono tutti dipendenti dell'Enichem di Porto Torres. Si tratta della guardia giurata Salvatore Demontis, 44 anni, di Ossi (Sassari), e degli operai Mario Vittorio Canu, 61 anni, di Tonara (Nuoro); Gavino Sechi, 47, di Nulvi (Sassari); Gianfranco Masia, 47 anni, di Sassari; Francesco Bussu, 52, di Ollolai (Nuoro) e Salvatore Bichiri, 34 anni, di Martis (Sassari). Antonio Falchi, di 55 anni, è ricoverato con prognosi riservata al reparto chirurgia dell'ospedale Santissima Annunziata. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati altri 24 feriti con prognosi oscillanti tra i due mesi e 15 giorni di cure. Due pullman dell'Arst (l'Azienda regionale sarda trasporti), provenienti dai centri dell'hinterland stavano dirigendosi con 50 operai a bordo verso lo stabilimento. Si sono fermati tre chilometri dopo l'abitato di «Li Punti» avendo notato un'auto fuori strada con alcune persone a bordo. Gran parte degli operai sono scesi per prestare soccorso proprio mentre sopraggiungeva, a forte velocità, una Fiat Bravo proveniente da Porto Torres che li ha travolti schiantandosi contro il secondo pullman fermo sul ciglio della strada. Sul posto sono intervenuti tutte le ambulanze disponibili in città, i vigili del fuoco, carabinieri e agenti di polizia mentre all'ospedale civile «Santissima Annunziata» è scattata l'emergenza. Ai soccorsi è apparsa una scena raccapricciante: corpi maciullati scagliati lungo la sede stradale, la Fiat ridotta un ammasso di rottami con dentro i tre occupanti, il pullman urtato spostato sul lato destro, un altro pullman fermo e un'auto fuori strada con dentro gli occupanti.

Marco Gavino Carta, dopo l'interrogatorio nella caserma della Polizia Stradale, è stato accompagnato al carcere di San Sebastiano, in città, a disposizione del magistrato. Insieme a due amici stava rientrando a casa dopo aver trascorso la notte nei locali di Sassari ed aver bevuto. Tutti e tre giovani occupanti la Fiat, sottoposti alla prova dell'etilometro sono stati riscontrati con valori superiori a quelli previsti. Rimasti sconvolti e leggermente feriti sono stati estratti dall'auto completamente distrutta. Ripreso dal choc, Marco Gavino Carta è apparso sconvolto per le conseguenze dell'incidente provocato anche se inconsapevolmente. I feriti con le salme dei sei lavoratori sono stati visitati dal Prefetto, accompagnato dal questore, dal comandante provinciale dei Carabinieri, dal sindaco di Sassari e dal presidente dell'amministrazione provinciale. Le autorità hanno avuto parole di cordoglio e si sono intrattenuti con i familiari delle vittime. Il Prefetto ha espresso alle famiglie, oltre il proprio, il cordoglio del capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro.

La Cassazione

Il capo può baciare l'impiegata

ROMA. Non commette reato quel capo che, persa la testa, cerca di baciare la sua impiegata, se però, al «no» della prescelta, spontaneamente si ferma e rinuncia a soddisfare il suo desiderio. La terza sezione penale della Cassazione ha così definitivamente annullato la sentenza della Corte d'appello de L'Aquila che aveva condannato a 10 mesi di reclusione per il delitto tentato di atti di libidine violenta, un pellicciaio che, giratosi di scatto, aveva afferrato la sua impiegata, (che si stava dirigendo verso la porta del locale in cui i due si trovavano) per cercare di darle un bacio, comunicandole il suo desiderio di toccarla. Ma era riuscito solo a sfiorarle il viso con le labbra e più non aveva cercato di fare. Di fronte alla Suprema Corte, l'uomo si è difeso sostenendo due tesi e la Cassazione gli ha dato ragione. Non ci sono insomma gli estremi degli «atti di libidine violenta» nel comportamento dell'uomo, ha decretato la Cassazione: manca l'elemento materiale, individuato dalla Suprema Corte «in qualunque atto», diverso dalla congiunzione carnale, «susceptivo di dar sfogo alla concupiscenza, anche se in modo non completo e di durata brevissima», con l'ulteriore precisazione ed esemplificazione che, ai fini della sussistenza del reato, «se da un lato non occorre che la concupiscenza sia soddisfatta dall'altro sono sufficienti anche abbracci e tocamenti lascivi, pur su parti del corpo non scoperte». Così anche se il datore di lavoro ha «afferrato» la sua lavoratrice per cercare di baciarla («ed è già dubbio - sostiene la Cassazione - che tale gesto possa essere qualificato un'atto violento posto che non risulta che la donna abbia dovuto reagire energicamente per dissuadere l'altro dal compiere l'atto desiderato, vale a dire darle un bacio»), ed è riuscito solo a sfiorarle il viso con le labbra dicendole «ogni tanto ti vorrei toccare, lasciati toccare deve escludersi, secondo gli alti magistrati, «che con tali gesti ed atti egli abbia posto in essere una condotta integratrice del delitto che gli è stato addebitato». Il pellicciaio, di fronte alla Suprema Corte, aveva affermato che i giudici d'appello avevano male applicato la legge.

7ª FESTA INVERNALE

DAL 24 DICEMBRE 1997

AL 7 GENNAIO 1998

de IUNITÀ

S. PIETRO IN VINCOLI (RA)
P.zza Foro Boario

DICEMBRE

Mercoledì 24 - ore 21 Apertura del Festival con IVANO NICOLUCCI

Giovedì 25 - ore 21 ANGELA E LA NAZIONALE

Venerdì 26 - ore 12 Pranzo al Festival
ore 15 Attrazione pomeridiana
ore 21 DANIELA E I BALLA BALLA

Sabato 27 - ore 21 SILVAGNI E PALLI

Domenica 28 - ore 12 Pranzo al Festival
ore 15 Attrazione pomeridiana
ore 21 ROSY E I RAGAZZI DI BANDIERA GIALLA

Lunedì 29 - ore 21 ROBERTINO «Serata dello Sport»

Martedì 30 - ore 21 RENZO E LUANA

Mercoledì 31 - ore 21 GIANFRANCO AZZALLI
E ALLA VECCHIA MANIERA
Serata di Capodanno con Cenone di S. Silvestro
(su prenotazione)

GENNAIO

Giovedì 1 - ore 21 IL MULINO DEL PO

Venerdì 2 - ore 21 GENIO E I PIERROTS

Sabato 3 - ore 21 LA NUOVA ROMAGNA FOLK

Domenica 4 - ore 12 Pranzo al Festival
ore 15 Attrazione pomeridiana
ore 21 VITTORIO BORGHESI

Lunedì 5 - ore 21 FRANCO E I MISTERS

Martedì 6 - ore 12 Pranzo al Festival
ore 15 Spettacolo di Burattini BERNA per i bambini presenti
ore 21 GABRIELE E MILVA

Mercoledì 7 - ore 21 «FESTA DELLA FESTA» con GABRIELE E MILVA

Funzioneranno: Stands gastronomico - Pizzeria - Tombole e tomboloni - Pesca - Bar - Discoteca o Piano Bar separati per i giovani.

Prenotazioni tavoli della Balera per tutte le serate e Cenone di S. Silvestro dal 2 dicembre alle ore 20 (escluso il lunedì)
presso il BAR UNITARIO di S. Pietro in Vincoli - tel. 0544/553106
tel. FESTA 0544/551262

RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA
SEMPRE PRIMA
IN ANTEPRIMA
ASCOLTACI
IN TUTTA EUROPA
VIA SATELLITE

RADIO ITALIA
IN TUTTA EUROPA
SOLO MUSICA ITALIANA

EUTELSAT 13°
EST-FREQ. 11408
SOTTOPORTANTI STEREO
7.387.56 - ASTRA 19.2°
EST-FREQ. DIGITALE
(ADR) 11.185
SOTTOPORTANTE 8.10

presenta

massimo
PRIVERO



NUOVO
ALBUM